

EDIZIONE 2024

**REGOLAMENTO
CIRCA LA
MATERIA E LA
VALUTAZIONE
“STORICITÀ”**

PALIO STORICO DI ALBENGA



QUARTIERE
SAN GIOVANNI



QUARTIERE
SANTA MARIA



QUARTIERE
SAN SIRO



QUARTIERE
SANT'EULALIA

«Incipit proemium sive prefacio»

Il presente regolamento, sostituendo quello precedentemente in vigore per l'anno 2023, aggiorna, corregge e/o sviluppa le istituzioni e i capitoli che lo compongono. Da considerarsi vincolante, questo regimentera la materia e la valutazione (con annesso premio) dell'area "Storicità" nella sua intera ampiezza e pertanto è da intendersi quale strumento unico e fondamentale entro e per il Palio Storico di Albenga; questo varrà tanto per i Quartieri che lo compongono dall'interno e che saranno diretti soggetti della disfida storica, quanto per i giudici esterni all'evento, i quali – attraverso proprio questo statuto – saranno chiamati alla disamina dell'impegno profuso e dei contenuti proposti, da parte dei precedenti.

La redazione di questo documento, frutto dello sforzo congiunto tra il Comune di Albenga, l'Associazione Rievocatori Ingauni (di seguito abbreviata A. R. I.) e i quattro Quartieri del Palio storico, comincia e prosegue nell'intento di non sprecare o gettar via il lungo, lento sforzo a opera delle singole parti di cui sopra, nell'offerta culturale proposta negli anni, di sempre maggior grado ed entità storico – scientifica.

Siano speranza e convinzione ardente comuni – quelle che animano la scrittura del presente regolamento o di quanti partecipano a quanto seguirà – di magnificare, mediante la rievocazione di un frammento della sua storia preclara e plurimillennaria, la città di Albenga.

Istituzioni generali su materia e valutazione "Storicità"

Nell'edizione 2024 dell'evento Palio Storico di Albenga, la rievocazione nel suo senso più completo vedrà il costituirsi – per progettazione e opera esclusive dell'A. R. I. – del suo sfondo generale e dunque comune ai quattro Quartieri: a decenni di distanza dagli accadimenti che la videro protagonista nel conflitto con Genua e sotto l'ala imperiale di Federico II e del suo vicario, Albengana nuovamente s'ammanta a festa. Nell'anno del Signore 1251, a ritorno dal suo lungo soggiornare presso Lione in occasione prima, del Concilio (1245) e poi in opposizione agli affari imperiali che vedranno prosecuzione anche oltre la morte dello stupor mundi (1250), papa Innocenzo IV, felicemente regnante, riceve festevole salutatione nel suo passaggio attraverso il cuore territorio dell'Ingaunia, da Albenga che lo celebra con ogni riguardo e solennità. Egualmente all'adventus vicarii Federici II Imperatoris, il quale vide l'entrata nella civitas di Tommaso I di Savoia nell'anno 1227, tale rievocazione – che ribadiamo viene ascritta agli sforzi dell'A. R. I. e dunque non oggetto d'esame dei giudici – avrà unica e semplice funzione storico – simbolica per il secondo Duecento albenganesi e ingauno.

Per i quattro Quartieri, attori della rievocazione valutata, il periodo o segmento temporale circoscritto e da considerare sarà quello precipitato della seconda metà del Duecento, ovverosia dall'anno 1250 all'anno 1299 con estremi remoto e recente inclusi.

I giudici di cui poc'anzi s'è fatta menzione, esterni alle tre parti elencate nell'incipit, verranno chiamati all'esaminazione del mercoledì, che avrà per oggetto la "Storicità" dei quattro Quartieri, nelle loro relative offerte e proposte storiche. Il loro numero, atto a evitare tanto eventuali parità quanto a costituire varia ed eterogenea sensibilità, sarà di tre: due saranno chiamati su base del sorteggio partecipato da tutte e tre le parti di cui sopra (tra i nominativi proposti dai gruppi, comunicati entro e non oltre giovedì 18 aprile 2024), in luogo e data da determinare comunemente; uno infine sarà disposto su libera indicazione e arbitraria determinazione dell'A. R. I.

Confermando la prassi particolare dell'anno precedente, la pratica rievocazione che si andrà a organizzare e poi a mettere in scena, nella fattispecie per le aree corteo – abiti e mestiere storici, dovrà essere preventivamente corroborata da una modesta relazione storica. Ognuna di queste dissertazioni che d'ora in avanti denomineremo "schede tecniche di presentazione", sarà il manifesto programmatico che presenterà l'impegno e la serietà storico – scientifica nonché rievocativa del singolo quartiere, in primis

innanzi al Comune di Albenga e all'A. R. I. e conseguentemente ai giudici, destinatari finali. Tali schede fungeranno per quest'ultimi da primaria conoscenza del quartiere, dei suoi rievocatori e del grado di merito nella materia storica; parimenti gli saranno d'ausilio per la compilazione dei resoconti ultimi, per l'assegnazione del premio "Storicità". Giacché anch'esse valutate come la rievocazione fattuale a posteriori, dovranno essere inviate o consegnate mezzo protocollo del Comune e all'A. R. I. in maniera altrettanto comprovabile entro e non oltre il giorno di domenica 7 luglio 2024, affinché i competenti abbiano modo di leggerle, studiarle e arrivare con coscienza a un giudizio ragionato; l'eventuale mora, nella consegna o nell'invio di tale documentazione, comporterà al singolo quartiere una penalità di punti cinque. La redazione venga effettuata con coscienza e criterio, rimanendo entro e non oltrepassando le venti pagine di scrittura, come pure senza dar risalto alla generalità a svantaggio dell'approfondimento e della ricerca del dettaglio. Siano moderate e adeguate secondo opportunità e convenienza tutte le parti di iconografia con didascalia, inoltre ben posizionate nel testo acciocché lo seguano e lo completino; similmente la storiografia sotto forma di messa in nota, escluda anch'essa la generalità e sia puntuale per l'argomento trattato. Perché infine non abbia a confondere i giudicanti, la forma delle schede dovrà seguire quella indicata dallo schema sotto stabilito:

- Intestazione del quartiere presentante;
- Indice;
- Presentazione generale:
 - contesto storico quartiere;
 - scelta della rievocazione.
- Presentazione particolare:
 - corteo – abiti (personaggi, genealogia e biografia, sartoria, abiti/tessuti/accessori, filologia con quartiere, iconografia e storiografia);
 - mestiere (extra/macro/micro allestimento, filologia mestiere con quartiere, personaggio, genealogia e biografia, sartoria, abiti/tessuti/accessori, iconografia e storiografia).
- Bibliografia.

Fatto salvo che i Quartieri abbiano a impegnarsi nella rievocazione tutte e cinque le serate di Palio (ovvero da mercoledì 17 a domenica 21 Luglio), l'edizione entrante vedrà però il suo culmine culturale e dunque storico proprio al suo cominciare. La consecutio temporum in merito alla "Storicità", si delibera infatti essere la seguente:

- ❖ mercoledì, valutazione da parte dei giudici dei singoli gruppi rievocativi nelle aree di corteo – abiti e mestiere storici organizzati e messi in atto, di cui nei capitoli successivi seguirà specificazione. La valutazione con i giudici avverrà secondo orario e locazione preventivamente organizzati e alla esclusiva presenza del responsabile della "Storicità" dell'A. R. I. e di quattro eletti che turneranno, garanti per i singoli Quartieri che le esaminazioni avvengano a norma di regolamento. Solo il responsabile predetto avrà facoltà di confronto con i giudici acciocché siano salvaguardati l'equilibrio e l'armonia tra le parti in gara. I predetti giudici si impegneranno quindi, a consegnare le schede di definitiva valutazione la sera stessa all'A. R. I., mezzo cui si procederà all'invio e alla consegna ai Quartieri entro e non oltre le ore 02:00 del mattino del giovedì;
- ❖ dalle 02:01 di giovedì e non oltre le ore 15 di sabato, sentito il parere dei propri consulenti esterni ed eletto per ciascuno un proprio delegato interno, i Quartieri potranno manifestare le proprie rimostranze per iscritto, quanto prima inviate al protocollo del Comune di Albenga e all'A. R. I., il quale diverrà perciò mediatore unico presso i giudici. Questi verranno richiamati ultimamente per la comune, eventuale verifica dei singoli giudizi e per estensione del generale punteggio assegnato,

acciocché l'A. R. I. possa procedere a costituire la premiazione. I Quartieri, benché già avvenuta la valutazione, saranno chiamati a mantenere attive e animate le realtà rievocate nella massima forma ed estensione della loro offerta rievocativa, con impegno e cura, anche negli altri giorni dell'evento Palio;

- ❖ nella sera di Domenica, svolto quanto di cui sopra perché siano salvaguardate prima la forma e poi l'armonia delle parti in competizione, avverrà l'ufficiale, solenne celebrazione dei vincitori per la "Storicità" 2024. Conseguente alla vittoria storica sarà la consegna al relativo quartiere d'un simbolico riconoscimento o premio, sia esso un trofeo, una targa decorata, una medaglia o un guiderdone. Il clima di festa sia adeguato e conveniente al premio ricevuto e all'impegno profuso. La correttezza tra i Quartieri sia reciproca e qualunque sia il verdetto, venga esso a manifestarsi nella gioia, senza boria o invidia, affinché si realizzino i più profondi valori del Palio.

Infine, si delibera e stabilisce che tutte le persone chiamate dai singoli Quartieri a prendere parte come soggetti valutati, sia per l'area storica corteo – abiti sia pure per quella del mestiere e che dunque, in una maniera o nell'altra assurgano al ruolo di figuranti, ope talis legis provengano necessariamente dal territorio coincidente a quello storico dell'Ingaunia, sia esso civitas, districtus oppure comitatus Albingane. In generale questa vasta porzione di terra si compone di una moltitudine di comuni, tutti racchiusi in un circuito che solcava più antichi tracciati e/o le naturali confinazioni date da orografia e idrografia che adottate ed ereditate nella cartografia moderna continuano a sancire, per esempio i confini francesi e quelli tra Liguria e Piemonte. Indicativamente il percorso o perimetro dell'Ingaunia sarà come viene sunteggiato qui: da Bussana fino a Ceriana, salendo poi fino a Bajardo (escluso) e a rientrare verso vignai, così lungo monte Ceppo poi Pian del Moro e Cetta, da Creppo fino ai confini della Francia, a salire fino a quelli con il Piemonte; verso Nord, i confini con il Piemonte e risalendo lungo il Tànaro fino Ceva; da Nord a Est, fino a Priero, Tetti, Millesimo (esclusi), includendo colà Plodio e fino al confine con Carcare, riscendendo poi verso Pallare (esclusa), lungo poi la SP15 fino al Melogno e così infine a scendere fino al confine con il Finale. In ultimo, per speciale deroga e dispensazione, si delibera inoltre che per quanti non provengano da tali territori ma presentino attaccamento al proprio Quartiere d'appartenenza comprovato da tre annualità non necessariamente consecutive, possano comunque assoggettarsi alla valutazione dei giudici. L'area perciò che andrà ordinariamente a doversi considerare e intendere vincolante per tale istituzione, si costituirà di tutti quei comuni, tra le province di Imperia e di Savona che verranno nell'immediato prosieguo menzionati, più specificatamente, come a elenco.

COMUNI DELLA PROVINCIA DI

SAVONA: Alassio, Albenga, Andora, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Bormida, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvechio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Laignueglia, Loano, Magliolo, Massimino, Murialdo, Nasino, Onzo, Ortovero, Osiglia, Pietra Ligure, Plodio, Roccavignale, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Vendone, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

IMPERIA: Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Badalucco, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Bussana, Caravonica, Castellaro, Ceriana, Cervo, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Cosio d'Arroscia, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Carpasio, Montegrosso Pian Latte, Pietrabruna, Pieve di Teco, Pompeiana, Pontedassio, Pornassio, Prelà, Ranzo, Rezzo, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Triora, Vasia, Vessalico, Villa Faraldi.



Elaborazione grafica di ipotesi territoriale della Regio IX, pubblicata da G. MENNELLA, Albingaunum, in Supplementa Italica, vol. IV, Roma 1988/9, 249. Per la gentilezza e la cortesia dimostrate, oltreché nel prestare tempo anche per la concessione a ripubblicarla, ringraziamo vivamente l'autore.

Criteri per la valutazione Corteo – Abiti

Generalità

In merito alla prima delle due aree storiche, ovverosia quella denominata corteo – abiti, i giudici saranno convocati a esprimere il proprio parere su una serie di elementi che saranno tuttavia circoscritti unicamente alle tre figure obbligatorie, esclusive nella disfida tra tutto il consesso o corteo d'ogni quartiere. Tale ambito di giudizio si comporrà dunque dell'attinenza storica e sartoriale degli abiti, delle acconciature, degli armamenti e degli accessori, della presenza scenica e comportamentale dei figuranti e della relativa caratterizzazione dei personaggi.

Per fondare la generalità di queste istituzioni, si delibera inoltre che le figure designate, oggetto esclusivo di questa valutazione e di cui poc'anzi la menzione, siano esclusivamente tre. Ogni gruppo le specificherà sulla propria scheda, indicandole chiaramente e senza possibilità di dubbio, ai giudici; esse saranno negli abiti, tassativamente fuori da sfera del noleggio o affitto da terzi, nuove e non ammodernate o migliorate dagli anni passati:

- un magnatizio, nobile o signorile o alto – borghese;
- un borghese, mediano o artigiano (abbiente);
- un rustico, servo o marginale (popolo lavoratore).

Si particolareggia inoltre che la disamina di cui sopra avverrà in due momenti, affinché i giudicanti possano meglio e più olisticamente comprendere gli sforzi dei singoli Quartieri, come pure apprezzare i figuranti nei loro abiti con maggiore calma e adeguatezza. Da una parte avverrà il giudizio cosiddetto "in stasi"; in luogo e orario preventivamente determinati, i tre figuranti verranno chiamati e posizionati immobili perché di essi possano con tutta cura osservare portamento, abiti e tutto ciò che compete tale materia. In esso saranno presenti anche i tre delegati passivi dei Quartieri, assieme al responsabile storico il quale potrà confrontarsi all'occorrenza e nella necessità, con i giudici. L'altro momento avverrà al cominciare e allo svilupparsi del corteo storico del mercoledì; qui i giudici potranno vedere in movimento l'abito e la capacità di portarlo lungo le vie cittadine. Il corteo unico avverrà solo il mercoledì e sarà composto come segue:

- stendardi con rispettivi figuranti giudicati
(sequenza: Quartieri Ss. Siro → Giovanni → Eulalia → Maria);
- "societas omnia mixta" composta da tutti i Quartieri
(sequenza: popolani → dignitari → nobili);
- consessi: direttivo, comunale e papale.

Particolarità

Ogni gruppo quartierale, già impegnato nella ricerca storica tout court, avrà la possibilità di mostrare ai giudicanti, nonché al grande, vasto pubblico che accorrerà lungo le cinque serate di Palio, non solo quegli elementi generali o per così dire nostrani che più comunemente possono intendersi per la rievocazione conforme alla propria regionalità. Vedute infatti le vicissitudini economico – sociali storiche e le relazioni diplomatiche che i poteri civili ed ecclesiastici ebbero tanto per la civitas Albingane quanto per estensione in tutto il territorio ingauno, oppure ancora per i costanti scambi commerciali, marittimi o terrestri, e quindi anche culturali, non si ha difficoltà a comprendere come anche fra semplici Quartieri possano – sul piano rievocativo – suscitarsi differenze di sensibilità, caratterizzazione e mise en oeuvre pure significative. Pertanto, si delibera che sulle particolarità di cui sopra – ovvero di quelle componenti rievocative che non seguiranno il criterio precitato di “regionalità” – ogni quartiere lo evidenzi sulle schede come tale e non manchi di specificarne il comprovato legame storico con l’Albingana del secondo Duecento, secondo notazioni archivistiche, archeologiche, artistiche etc. In questo senso, potranno essere accettati quegli elementi “non albenganesi o ingauni” a patto che non si intendano o presentino nelle schede tecniche di presentazione come semplici ipotesi o teoremi, ma giustificate in nota o bibliografia secondo storiografia non vaga e dunque appurabile.

In merito poi al corteo solenne predetto di cui se ne ribadisce l’unicità del mercoledì, specifichiamo anzitutto che potrà essere reiterato dai singoli Quartieri ed entro la propria circoscrizione, ovverosia nel quadrante intra moenia che compete a ciascun gruppo, nelle altre serate di Palio, purché esso non vada a interferire direttamente con le funzioni, le attività e/o le disposizioni dell’A. R. I. che gestisce l’intero evento Palio. Così come negli altri minori, e a fortiori nel corteo solenne di cui sopra, il comportamento da seguire dovrà essere adeguato tanto ai principi civili e morali quanto alla serietà rievocativa e al buon senso. Specialmente le tre figure obbligatorie con il mestierante, quanto tutti coloro che circoleranno attorno a questi, si attengano inoltre al proprio ruolo: opportunità e convenienza di comportamento, portamento e caratterizzazioni recitative siano indicate dal personaggio storico rievocato, dal suo ruolo o dal suo ceto, da prestigio o miseria, da età e fisicità. Infine, siccome il corteo solenne sarà uno dei più importanti momenti rievocativi del nostro Palio, si ricordi a tutti che tali rievocazioni non sono unicamente finzione ma il frutto fulgido e prezioso di uno o più anni di duri impegno e ricerca, cammino costante di persone che hanno speso gratuitamente il proprio tempo, fonte di dignità culturale ed estetica per la città di Albenga, di cui il suo comune, l’A. R. I. e i Quartieri fanno parte in coesione. Perciò, esemplificando a semplice elencazione, si delibera come da considerarsi inaccettabile:

- fumare;
- usare il cellulare o dispositivi similari;
- sfoggiare oggetti anacronistici di genere;
- salutare spettatori, in maniera scomposta e/o inopportuna;
- indossare vesti, accessori e/o scarpe di genere moderno;
- sfoggiare piercing e tatuaggi, a vista;
- sfoggiare trucco non naturale e/o significativamente visibile;
- sfoggiare unghie colorate (tinta non naturale);
- sfoggiare capelli di tinta e colore non naturali;
- allontanarsi dal corteo, interromperlo o fermarlo stesso (senza primaria necessità).

Tuttavia, in considerazione anzitutto della notevole affezione ai Quartieri come pure della larga partecipazione a tale festevole consesso, senza dunque spirito alcuno di esclusione e affinché si intenda

questa come una speciale e ragionevole dispensa o deroga, si concede – a quanti non siano oggetto della valutazione, come invece le tre figure obbligatorie e/o il mestierante – quanto segue:

- indossare occhiali o lenti a contatto (previa comunicazione);
- indossare apparecchi acustici (eguali condizioni di cui sopra);
- indossare la fede nuziale;
- indossare espadrillas o sandali (benché non significativamente moderne, ovvero con gomma – plastica a vista, marche etc.);
- indossare armi: spade e pugnali (purché il figurante sia uomo e rispettivamente un civile nobile o rappresentante della milizia), piccoli coltelli da cintura (per il ceti meno abbiente e/o artigiano, quali utensili d'uso quotidiano).

Infine sulla valutazione dell'area corteo – abiti, ogni membro della giuria giudicante potrà esprimere le proprie votazioni e annotazioni attraverso la tabella unica a seguire; essa sarà impiegata dai giudici per esprimere il proprio parere e soprattutto affinché essi indichino per iscritto quegli elementi, dettagli e/o peculiarità che hanno comportato decurtazione di punteggio per il quartiere valutato. Tali notazioni verranno segnate attraverso adeguata spiegazione, acciocché i destinatari dell'osservazione possano migliorare negli anni a venire oppure eventualmente rimostrare secondo valida risposta e nelle modalità di cui sopra.

Punteggio Personaggi Obbligatorie (3 Figure)	MIN	MAX
Portamento, atteggiamento e caratterizzazione dei figuranti	0	20
Plausibilità degli abiti indossati, secondo il periodo storico, di cui:		
attinenza iconografica	0	10
tessuti	0	10
Elementi scenografici (ovvero complementi della figura che spiegano chi è), di cui:		
congruità al periodo storico	0	15
congruità al personaggio	0	15
Scheda tecnica di presentazione delle figure valutate, nel loro complesso e nello specifico di ciascuna, di cui:		
personaggio in riferimento al proprio Quartiere	0	10
abito nel complesso, del Personaggio	0	10
fonti a supporto	0	10
TOTALE PUNTEGGIO	0	100

In caso di eventuale prima parità, si tenga dunque conto del punteggio più alto, conferito al portamento; in caso poi di secondo, ulteriore parità, si tenga conto della completezza della scheda tecnica di presentazione.

Criteri per la valutazione del Mestiere

Generalità

L'area storica del mestiere che ha veduto i natali nell'edizione Palio 2023, trova quest'anno correzioni, implementazioni e ampliamenti, tanto entro questo regolamento quanto nella pratica rievocativa che andrà a comporsi. I Quartieri saranno chiamati prima di tutto a costituire quella adeguata, dignitosa e conforme cornice entro il quale fare la posa e costituire il vero e proprio angolo del mestiere storico. Fatto ciò, ingrandimento di cui sopra, denominato nella tabella a seguire "cornice ambientativa", dovrà andare ad allestire tutta la macro – area, con strutture in legno e/o altro adeguato materiale, che potrà essere all'aperto o dentro uno spazio chiuso; seguiranno infine l'apprestamento de minimis dei tanti oggetti, suppellettili, accessori etc. che completeranno assieme al mestierante con la sua rappresentazione, questa area storica.

Diversamente dal doppio momento di valutazione disposto e indicato per l'area storica corteo – abiti, l'analisi del mestiere storico avverrà in un unico momento, nel luogo e nell'orario concordato comunemente. La giuria giudicante, alla presenza dei tre delegati garanti e del responsabile storico dell'A. R. I. al quale è attribuita esclusivamente la facoltà di confrontarsi con i giudici, nell'osservare i tre livelli che costituiscono l'allestimento complessivo del mestiere, presteranno anche attenzione al mestierante unico valutato – oggetto dell'analisi secondo indicazioni delle schede tecniche di presentazione del relativo quartiere – affinché il giudizio possa dirsi completo.

Particolarità

Il mestierante unico valutato e tutti coloro, figuranti eventualmente presenti, che pur non siano coinvolti nell'esaminazione, abbiano costantemente (dentro e fuori la valutazione) un comportamento adeguato e consono, rievocando integralmente il personaggio storico designato e congiuntamente il mestiere proposto, scelto e custodito dal quartiere. Similmente per questi vengano applicate le medesime deliberazioni comportamentali di inaccettabilità e parimenti le deroghe per i non valutati di cui sopra. Anche oltre la visitazione giudicante della giuria storica, il mestiere fornisca attrattiva al vasto pubblico convenuto quale proposta culturale messa a disposizione dal quartiere per Albenga e il suo Palio, offerta seria e all'occorrenza didattica – assieme al resto della rievocazione totale e della materia "Storicità" – tale da poter rinvigorire la già viva bellezza della città di Albenga.

La Rappresentazione, altro notevole punto legato al mestierante e culmine della rievocazione particolare di tutta l'area storica del mestiere, sia comunicata preventivamente all'A. R. I. e dunque al relativo responsabile storico, affinché possa meglio confrontarsi con i giudici e all'occorrenza consigliarli sull'impegno profuso dal quartiere. La mise en acte di questa rappresentazione avrà molteplici possibilità, essendo pensata secondo varia natura: recitazione e improvvisazione; semplice presa di lavoro; spiegazione didattica e via dicendo. Ogni gruppo potrà scegliere quello più confacente alle proprie facoltà e attenersi durante la valutazione; entro quest'ultimo, tale rappresentazione non superi i cinque minuti di durata.

Acciocché si continui a costruire non solo il quartiere sul piano sociale, conoscitivo ed esperienziale che permetta la denominazione di "rievocatori" nel suo sensus plenior, ma anche un vero e proprio patrimonio di strutture, materiali etc. che conceda nel prossimo futuro una qualcerta autonomia da parte dei singoli gruppi, si stabilisce e delibera che il noleggio o l'affitto da parte di terzi, parimenti per l'area corteo – abiti, sia da screditare e dunque sia da considerare assolutamente vietata. Tale provvedimento, già adottato per l'edizione 2023, è non solo più auspicio ma fattuale impegno e regola vincolante affinché

ogni quartiere, per la crescita generale e individuale dei membri componenti oltreché per l'integrale sviluppo del Palio.

Infine sulla valutazione dell'area storica del mestiere, ogni membro della giuria giudicante potrà esprimere le proprie votazioni e annotazioni attraverso la tabella unica a seguire; essa avrà medesima forma e funzione di quella disposta per l'area storica corteo – abiti e pertanto riconfermiamo anche qui le specificazioni di cui sopra in merito alle notazioni o correzioni costruttive e all'eventuale possibilità di rimostranza.

Punteggio Mestiere Storico	MIN	MAX
Ambientazione e cornice ambientativa, nel loro complesso	0	10
Allestimento, di cui:		
Macro A. (es. banco, copertura etc.)	0	10
Micro A. (es. utensili, attrezzi, accessori, etc.)	0	10
Figurante, di cui:		
Abito nel suo complesso (in cui si consideri anche sartoria, tessuti e accessori)	0	20
Rappresentazione (inscenamento mestiere, relazione con l'ambiente rievocato)	0	20
Scheda tecnica di presentazione del Mestiere storico, nel suo complesso e nello specifico, di cui:		
Fonti iconografiche	0	15
Attinenza all'albenganese	0	15
TOTALE PUNTEGGIO	0	100

In caso di eventuale prima parità, si tenga dunque conto del punteggio più alto, conferito alla rappresentazione; in caso poi di secondo, ulteriore parità, si tenga conto della completezza della scheda tecnica di presentazione.

Considerazioni finali sulla valutazione

Infine, nel caso improbabile ma comunque possibile che alla fine delle valutazioni, con punteggi tra loro molto differenti, le votazioni portino comunque alla parità, si delibera prevalere quella legata al mestiere storico.

Ogni contenzioso che venga a crearsi fuori dall'istituto giuridico costituito dal presente regolamento, verrà sanato esclusivamente mezzo l'autorità dell'A. R. I., sentiti – se necessario – i pareri del Comune di Albenga, dei Giudici, dei Quartieri e di eventuali altri enti o persone.

«Omnia capitula que in hoc libro scripta sunt intelligantur et exponi debeant prout littera iacet et scripta est, sine aliquo alio extrinseco intellectu».

(Vetera Statuta Albingane, 1288)

Veduto, ragionato, emendato e approvato dai Quartieri di San Giovanni, di Santa Maria, di San Siro e di Sant'Eulalia, congiuntamente con il Direttivo dell'Associazione Rievocatori Ingauni; consegnato e protocollato al Comune di Albenga.

Albenga,/...../2024

In Fede,
i Referenti dei Quartieri e il Responsabile Storico

<u>QUARTIERE SAN GIOVANNI</u> Pres. Olga Vasilache	<u>QUARTIERE SANTA MARIA</u> Roberta Bani	<u>QUARTIERE SAN SIRO</u> Nicoletta Minellono	<u>QUARTIERE SANT'EULALIA</u> Alessandra Benati
<u>APS RIEVOCATORI INGAUNI</u> Dott. Nicolò Staricco			

